



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Alessandra Carra.
Ad del gruppo
Fettrinelli



A tu per tu
Alessandra Carra
«L'eccellenza
artistica e culturale
può diventare
futuro d'impresa
per i giovani»

di **Monica D'Ascenzo**
— a pagina 20



Domenica

GRANDI DONNE
EMMANUELLE
POLACK
AL LOUVRE

di **Laura Leonelli**
— a pagina 1



LEONARDO
TUTTO
IL «CODICE
ATLANTICO»
NEL NOSTRO
COMPUTER

di **Paolo Galluzzi**
— a pagina XI



Tech 24

Tendenze
Il telefonino?
Si piega
e si ripara

di **Giancarlo Calzetta**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Bollette, modifiche
e aumenti

— domani con Il Sole 24 Ore

Fisco, nuove regole per l'impresa

Verso la riforma

Arriva il tutor per favorire
i versamenti spontanei,
cambiano i controlli

Imposte più leggere
per chi investe, ma è
allo studio lo stop all'Acc

La delega fiscale in arrivo a metà
mese in Consiglio dei ministri punta a
cambiare le regole dell'accertamento.
Per le imprese si studia un tutoraggio
sui comportamenti fiscali da tenere.
Per quelle più grandi cambia la com-
pliance: si riducono le soglie di accesso
e le sanzioni sia amministrative sia
penali. Intanto per alleggerire l'Ires di
chi investe si studia l'addio all'Acc.

Mobili e Parente — a pag. 2 e 24

MINISTRA DEL TURISMO

Santanchè:
«Il settore
farà leva
su mare, fiere
e digitale»

di **Maria Letella** — a pag. 5

PRESIDENTE BEI

Hoyer:
«Doppio asso
in attesa
del fondo
sovranio Ue»

di **Marco Ferrando** — a pag. 2

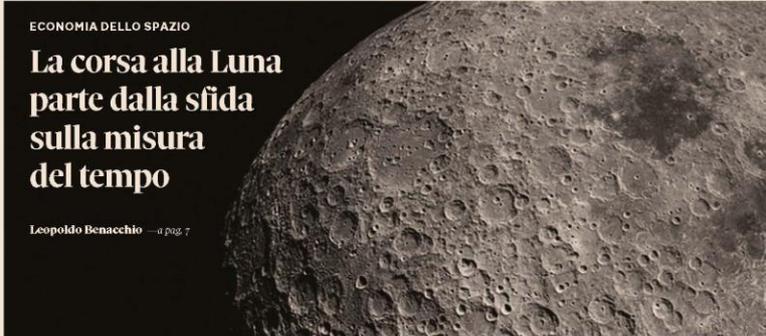


Arm. Droni ucraini dotati di ordigni

IL REPORTAGE

«Io voglio vivere»
Linea telefonica,
siti e droni: così
Kiev aiuta
i russi a disertare

di **Roberto Bongiorno** — a pag. 7



ECONOMIA DELLO SPAZIO

La corsa alla Luna parte dalla sfida sulla misura del tempo

di **Leopoldo Benacchio** — a pag. 7

Che ore sono sulla Luna? Un'immagine dei crateri lunari. Per una maggiore coordinazione internazionale l'Isa propone i fusi orari per il nostro satellite naturale

Italia-Emirati Arabi: intesa tra Eni e Adnoc sull'energia verde

Il vertice ad Abu Dhabi

Meloni: «Accordi oltre
le aspettative»
Tajani blinda Descalzi

Nella visita della premier Meloni ad
Abu Dhabi è definita una dichiarazione
d'intenti per i rapporti con gli Emirati
arabi. Memorandum tra Eni e Adnoc
sulla transizione energetica. — pag. 4

DOMANDA IN CRESCITA

Biocarburanti:
un mercato
da 9 miliardi
legato alle scelte
dell'Europa

di **Sara Deganello**
— a pag. 11

BTp Italia, doppia spinta dall'inflazione Così l'acquisto online

Domani il collocamento

L'aumento dei prezzi alza
il rendimento e la base
di calcolo della cedola

Al via domani il collocamento del
nuovo BTP Italia indicizzato all'in-
flazione con tasso garantito del 2%.
Le istruzioni per l'acquisto online.
Cellino e Trovati — a pag. 3

TELECOMUNICAZIONI

Cdp, pronta
l'offerta
con Macquarie
per la rete Tim
Oggi il Cda

di **Andrea Biondi**
— a pag. 12

PROSPETTIVA EUROPEA

IL DOPO GUERRA NON SIA UN RITORNO AL PASSATO

di **Sergio Fabbrini**

«S è difficile vincere una guerra, ancora di più è vincere la pace» (si dice che abbia detto Winston Churchill ritornando a Londra dopo la Conferenza di Jalta nel febbraio 1945). La visione britannica di un ritorno agli imperi fu rifiutata, da americani e sovietici, perché «superata dagli eventi». Se e quando cesserà una pace tra l'Ucraina e la Russia, sarebbe bene che l'Europa vi arrivasse con una visione anch'essa non superata dagli eventi. Di qui, la domanda: la prospettiva europea coincide con quella ucraina? Per gli ucraini non si potrà più tornare agli accordi del 2014. Dopo l'ingiustificabile e sanguinaria aggressione russa, la prospettiva della neutralità dell'Ucraina, così come della Finlandia e della Svezia, non avrebbe senso. Tant'è che, secondo un sondaggio del Kyiv International Institute of Sociology, l'87% degli ucraini è a favore dell'entrata del loro Paese nella NATO entro il 2030 (erano il 59% prima della guerra russa) e il 92% è a favore dell'entrata nella Ue entro il 2030 (57% prima della guerra). — Continua a pagina 6

PETROLIO

USA: SCORTE DI GREGGIO AI MINIMI

di **Marcello Minenna**

Mentre le aspettative degli operatori USA oscillano tra minacce di recessione ed ipotesi di soft landing, il tema delle scorte strategiche di greggio (Strategic Petroleum Reserve, SPR) continua a tenere banco. Il livello settimanale delle riserve continua a rimanere al minimo degli ultimi due anni secondo i dati della US Energy Information Administration, dopo un drawdown di oltre il 20% nel 2021-2022 e nonostante l'intento del governo di riavviare al più presto la loro ricostituzione.

La riserva strategica è uno stock di emergenza di petrolio costituito dopo la crisi petrolifera del 1973 che affianca le riserve commerciali standard delle compagnie petrolifere.

— Continua a pagina 13

Che svolta la mia polizza auto mensile!

La pago ogni mese in base ai km che faccio, direttamente dall'app.

BE Rebel
Pay per you

Comprala in pochi clic su berebel.it

Prezzo minimo mensile a consumo per i km percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorrenza, stile uso a guida. Controllo di Linear Assicurazioni soggetto a condizioni. Prima di sottoscrivere leggi sul Informativo su berebel.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Arredo Design 24 Weekend



TASSE E TAZZINE EN PLEIN AIR
Villa Fasola, la collezione di tazze e tazzine di Mario Luca Giusti, proposta in melamina e in sei colori, è perfetta per celebrare l'arte del ricevere all'aperto.



LA DOPPIA VITA DI LADY D
Dentro e fuori casa: la lampada a sospensione Lady D firmata da Matteo Ugolini ha una doppia natura, che nasce dall'incontro tra diversi materiali e dimensioni.

L'outdoor ritrova forme e ispirazioni nella natura

Verso l'estate. Sinuosi, morbidi e piacevoli al tatto, i nuovi arredi da esterno si mimetizzano con l'ambiente, anche in un'ottica di sostenibilità

*Pagina a cura di
Fabrizia Villa*

Se è qualcuno che ha saputo assaporare la bellezza della vita all'aria aperta a ogni latitudine, quella è sicuramente Karen Blixen, una vita trascorsa tra la campagna danese e una pianeggiante di caffè fuori Nairobi. Anche per questo Ludovica Roberto Palomba hanno scelto per la nuova collezione di Talent il nome Karen, quello dell'autrice di La mia Africa, una proposta outdoor che si sviluppa ad arverso l'incontro tra culture diverse e l'amore per l'Africa.

«Abbiamo voluto trasportare nel progetto la forza e la bellezza di questa terra focalizzando nei dettagli intrecciati dei due anelli che diventano braccioli, raccontano gli architetti focalizzandosi sul dettaglio che rende i nuovi pezzi qualcosa di completamente differente dalla precedente produzione dei brand. I braccioli e la seduta della collezione, infatti, terminano con linee curve che le conferiscono l'aspetto di un tronco con forme avvolgenti che regalano alle sedute un effetto cocoon e un'insospettabile. Karen, con i suoi colori, è un diamante, una poltrona, un daybed, tufficon base in teak e schienali sorretti dall'intreccio di innumerevoli fili, e due tavoli da pranzo in teak, uno rotondo e uno ovale, a cui accostare le poltroncine che riprendono il tema degli anelli trasversali all'intera collezione.

Sinuosi, tattili e materici, i nuovi arredi per l'esterno prendono spunto dalla natura cercando una forma di mimetismo visibile. Scompaiono negli spazi aperti riprendendone colori e texture, ma lasciano il segno grazie al raffinato studio dei designer. Capita

per esempio con Kasane di Studio Nendo per Gervasoni, una nuova collezione di tavoli e pouf disegnata dallo studio giapponese guidato da Oki Saito. Anche in questo caso il nome, che in giapponese significa "sovrapporsi", rivela l'ispirazione del progetto. Come tazze impilate una sopra l'altra possono essere riposte, gli elementi prendono forma grazie a un gioco d'incastri. L'impatto è scultoreo e prevale l'effetto materico dettato dal sottile strato di cemento (materiale che nasce da una combinazione di argilla e cemento, ndr) nei colori Terracotta e Sabbia che ricopre il piano dei tavoli in MDF e i pouf realizzati in miscela di cemento e fibra di vetro.

Alle forme organiche si richiama Osra, sedia firmata dal designer Mathias De Fern per Royal Botania, un'ostrica ritratta piegando e saldando tubolari in acciaio inox. Due le opzioni di cuscini: un cuscino persudato e deodorante e un imbottitura dell'intera superficie che ricambia sia la forma sia la nervatura di una conchiglia. L'effetto è molto naturale come lo sono i colori, bianco, antracite, bronzo, ghiaia, perfetti da abbinare a teak e alla pietra.

Se la natura è massa ispiratrice dei nuovi outdoor è anche fonte di nuova consapevolezza e detta le scelte di brand e designer. Tra gli ultimi progetti proposti da Paola Lenti, nell'attesa dell'evento che verranno presentate durante il Design Week di aprile con la pre-apertura del flagship store milanese dell'azienda in via Bovio 28, c'è Harbour, la serie di sedute per esterni firmate da Francesco Rotu che vestono materiali tecnici adatti a garantire le migliori prestazioni, ma anche attenzione alla sostenibilità. L'investimento degli



All'aria aperta.
A lato, Tectonia, Sesta, sdraio e amaca in legno di frassino provenienti da abbattimenti di alberi malati; sotto, Gervasoni, Kasane, design Studio Nendo; le basi dei tavoli sono realizzate in polimero espanso, piani sono in MDF, rivestiti con un sottile strato di cemento (combinazione di argilla e cemento) nei colori Terracotta e Sabbia



Accoglienti.

Qui sopra, Tectonia, Karen, design Ludovica Roberto Palomba; più in alto, Paola Lenti, Harbour (investimento Thea), design Francesco Rotu; a destra, Royal Botania, Osra, design Mathias De Fern

schienali e dei braccioli è realizzato in Maris, un tessuto impermeabile che nasce dalla tessitura di Twigg, il filato esclusivo presentato da Paola Lenti nel 2020 interamente riciclabile, resistente allo sporco e all'abrasione. L'imbottitura dei cuscini è seduta, di schiena e di appoggio è realizzata in Aerello® blue, una fibra di poliestere ricavata dal recupero delle plastiche monouso: racoglie primache raggiungono fiamme oceanici, un materiale tracciabile e certificato. Da una seconda possibilità in un'ottica di sostenibilità ambientale è anche ciò che ha portato Tectonia, marchio francese specializzato nell'outdoor e particolarmente legato alla lavorazione del teak,

a proporre per la prima volta prodotti in frassino: è un legno molto duro e resistente - spiega Blanche Aloisi-de Crépy, managing director del brand - Purtoppo in Europa questi alberi oggi sono attaccati da una malattia e multimuono. In questo modo noi possiamo dar loro una nuova vita. Sono nati così la Sdraio e l'Amaca Sesta, due oggetti di estrema semplicità, dal design pulito, che invitano a un relax senza tempo e in sintonia con la natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scavolini porta in giardino il concetto di cucina

Sistema casa Formalia In acciaio e legno

La convivialità trova un nuovo punto di riferimento all'aria aperta: prende vita Formalia Outdoor, la prima cucina pensata da Scavolini per l'ambiente esterno.

Disegnata dall'architetto e industrial designer Vitore Niohi, è il naturale ampliamento del sistema casa Formalia, che oltre all'ambiente esterno comprende anche proposte bagno, con cui condivide il design moderno, la funzionalità e l'elevata qualità dei materiali.

Definita dall'azienda artigianale, ergonomica e dalle altissime performance tecniche, anche in questo caso sono i dettagli a definire il prodotto: l'anta sagomata su cui s'innesta la maniglia e la struttura modulare a giorno, realizzata in alluminio e disponibile in tre diverse finiture, ruggine, nero e titanio. La possibilità di integrare elementi ribassati a giorno potenzia il gioco di simmetrie, traducendolo in architetture multifunzionali dalle forme rigorose. Grazie a una notevole modularità, composta da 19 elementi, ogni configurazione di Formalia Outdoor diventa un modello unico e personalizzato in cui inserire elettrodomesti di ultima generazione.

Nella progettazione della cucina da esterno, inoltre, grande attenzione è stata dedicata dall'azienda marchigiana - che da poco è entrata a far parte del Registro dei marchi storici di interesse nazionale - alla scelta dei materiali.

La struttura in alluminio e il top con zona lavaggio integrata, disponibile sia in acciaio sia in altri differenti materiali, sono abbinabili a due differenti finiture di ante: una più tecnica in acciaio, l'altra più calda in legno per esterni. Un multistrato di Okumé nobilitato in essenza teak che rende l'insieme più materico. Entrambe le soluzioni sono pensate per essere altamente resistenti all'umidità, alle intemperie, agli sbalzi termici e all'usura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il debutto di Molteni & C: materiali raffinati e hi tech per tre anime differenti

Prima collezione Firmata Van Duysen

Il debutto più atteso nel mondo dell'outdoor è quello di Molteni & C, il brand di Giussano che per la prima volta quest'anno porta la sua visione all'esterno e lo fa affidandosi al suo creative director, Vincent Van Duysen, un sodalizio che dura dal 2016. «L'ispirazione - racconta l'architetto belga - nasce dall'esclusività della raffinata eccellenza italiana, qualcosa che fa parte del mio universo creativo. Sentirsi abbracciati dal savoir-faire italiano e ispirarsi a ciò che ci circonda è stato importante per immaginare questa gamma». Un'operazione che Van Duysen

sintetizza come una sorta di "interiorizzazione degli esterni". I materiali scelti, così come i colori, sono organici, mentre la tecnologia, come è nella tradizione di Molteni, è avanzata. La prima collezione outdoor in realtà ne comprende tre, dall'animato diverso, ma capaci di coesistere nella stessa visione organica.

La collezione Landmark, che comprende divani, elementi terminali, chaise longue, divanetti e poltrone ha come centro attorno a cui tutto ruota un progetto d'archivio inedito di Molteni & C, Palmifrasca, uscito dalla matita di Luca Meda nel 1999, un pezzo materico e dinamico con uno schienale dalla forma arrotondata intrecciato a fasce che trae ispirazione dall'unione di pali e frasche in una lavorazione che ri-



New entry.
Le proposte di Molteni per l'outdoor sedute Palmifrasca nella versione con intreccio in teak, collaborazione di Vincent Van Duysen di un progetto inedito di Luca Meda. Poltrona D.3.E.5, design Gio Ponti, tavolini Regent.

corda quella delle ceste. La Timeout Collection nasce, invece, dalla passione di Van Duysen per l'architettura modernista e si avvale della tecnica de Jozef per conferire una qualità scultorea agli elementi strutturali in metallo. È il caso del tavolo Golden Gate, dove la fascia di metallo incornicia il piano del tavolo in teak o pietra lavica. Pezzi "forti" a cui accostare la leggerezza degli intrecciati in corda di polipropilene come nel lettino Gueli e le sedie Greenpoint. Con la Heritage Col-

lection Molteni & C prosegue il lavoro di riedizioni di Gio Ponti con un piccolo gioiello come la chaise longue D.150.5 progettata nel 1952 per gli spazi esterni dell'Andrea Doria. Alle tre collezioni si affiancano Helios, una cucina outdoor dall'impatto monolitico, una collezione di tappeti firmati dallo stesso Van Duysen, da Nicola Galizia e da Marta Ferri e, infine, due pezzi suنادazione di Foster + Partners e di Ron Glad, il tavolo Arc e i tavolini Panna Cotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scavolini. Formalia Outdoor è disponibile in due differenti finiture di ante

